

Sabato 16 novembre - S. Margherita di Scozia (Lc 18, 1-8)

Ore 17.30 Adorazione

Ore 18.30 Classe '63 Diego/Ettore/Eugenio/Renato/Siro; vivi/def classe '62; vivi/def classe '77; vivi/def classe '66; fam Cavarzan; def. Cremasco Antonio, Berno Giovanna; Barichello Gigi; Marchesan Rino, Rosina; Giacomelli Emilio, Fraccaro Edvige; Gazzola Umberto, Piccolotto Angela, Gazzola Miriam; De Luchi Dino; Callegari Elida; Gaetan Laura, Giuseppina, Maria; fam Bandiera, Visentin; fam Marin, Turcato.

Domenica 17 novembre - 33a Domenica del T.O. - S. Elisabetta di Ungheria (Mc 13, 24-32)

Ore 09.00 Per le vittime di tutte le guerre; def. don Ettore Cunial, Amelia Cunial; Fior Augusto; Berno Odorico; Beltrame Maria, Borsato Guglielmo; Dametto Vally; Pasqualotto Antonio; Cirotto Antonio; Marchesan Eda; Parolin Renzo; Dal Bello Aldo; Marin Elide; Gazzola Umberto, Piccolotto Angela, Gazzola Miriam; Salvador Adele.

Ore 10.45 Def. Luccato Dino, Antonietta, Bianco Giorgio; Spadafora Antonio; Parolin Denis; Parolin Clara; Gaetan Giovanni; Cremasco Imelda.

Ore 17.30 (Cendrole) Vespro e ore 18.00 (Cendrole) Per tutti gli ammalati; def. Panazol Oriella; Gazzola Antonio ann, Martinello Assunta; Urciuoli Assunta.

Lunedì 18 novembre - Dedicaz. Basiliche Ss. Pietro e Paolo (Lc 18, 35-43)

Ore 08.00 Def. Quarto Giovanni.

Martedì 19 novembre - S. Metilde (Lc 19, 1-10)

Ore 18.30 (Spineda) Def. De Luchi Dino; Pellizzari Lino, fratelli; Pettenon Silvio; Gaetan Giovanni, fam.

Mercoledì 20 novembre - Ss. Ottavio, Solutore e Avventore (Lc 19, 11-28)

Ore 08.00 Def. Monico Gino, Adele, Rosa; Comin Gina, Validio.

Giovedì 21 novembre - Presentazione della Beata Vergine Maria (Mt 12,46-50) "Madonna della Salute"

Ore 09.30 (Cendrole) S. Messa con i Carabinieri della Compagnia di Castelfranco (*Virgo Fidelis*)

Ore 18.30 (Cendrole) Sec int Domenico; def. Piva Lidia (Australia); Daminato Guerrino, Gina; Daminato Sergio, Marina; fam Feltracco, Pastro; fam Martini, Somavilla; Libralato Ventura, Tecla.

Venerdì 22 novembre - S. Cecilia (Lc 19, 45-48)

Ore 18.30 (Spineda) Per la pace nel mondo.

Sabato 23 novembre - S. Clemente I (Lc 20,27-40)

Ore 17.30 Adorazione e ore 18.30 Vivi/def classe '55; vivi/def classe '59; vivi/def fam Piva e Zorzi; anime del purgatorio; def. Liviero Silvio; Cirotto Antonio; Fior Augusto; De Luchi Dino; Callegari Elida; Bordin Rino ann; Bordin Rino, Gildo, Amabile; fam Zanchetta.

Domenica 24 novembre - Gesù Cristo Re dell'Universo - Ss. Andrea Dung-Lac e c. (Gv 18, 33-37)

Ore 09.00 Def. De Luchi Dino; Pasqualotto Antonio; Genesin Ines; Dametto Vally; Maria, Espedito, Flora, Orfeo; Marchesan Eda; Berno Odorico; Beltrame Maria; Dal Bello Aldo; Marin Elide; Libralato Galdino, Celestina; Gatto Celestino, Teresina; Piva Rino; Beltrame Guerrino, Dal Bello Aldo.

Ore 10.45 Def. Carlesso Bruno; Saccardo Francesco; Parolin Clara; Gaetan Giovanni; Contarin Benvenuto, Agnese, Debora; Stradiotto Angelo.

Ore 17.30 (Cendrole) Vespro

Ore 18.00 (Cendrole) Per tutti gli ammalati; def. Urciuoli Assunta; Gazzola Benita; Moschin Flora; Gazzola Antonio e Adelina.

Offerta funerale Basso Margherita € 111 alla porta.

Orario apertura Oratorio

mercoledì -> sabato 15-17.30, 20.30-22.30,
domenica 15-18.30

Al lunedì dalle 8.30 alle 9.30 si attendono persone disponibili per la cura e la pulizia dell'Oratorio!

Aiuta il tuo Oratorio

Devolvi il 5% delle imposte all'Associazione NOI di Riese. Nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore" della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000750266**.



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

S. Matteo evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio abate
SPINEDA

S. Giovanni Battista
VALLÀ

S. Lorenzo diac. e martire
POGGIANA

17 Novembre 2024 - Nr. 35 - Anno B
DOMENICA XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO

L'estate è vicina perché Dio è tra noi

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria ... (Mc 13,24-32)

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte». E chi direbbe mai che sotto la scorza del ramo si nasconde un piccolo e fragile germoglio? E chi direbbe mai che dalle asperità di una vita può nascere altra vita? E chi oserebbe chiamare "tenero" un ramo nodoso, così duro che graffia le mani, per invitare a guardare meglio, a guardare bene, ad avere uno sguardo più profondo? Certo che a Lui non sfugge niente: quanto gli piacciono i dettagli a questo Dio. Le cose piccole e per noi insignificanti, come gli spiccioli della vedova della scorsa settimana, per Lui diventano eventi enormi, si trasformano in pietre da cui riparte il futuro, segnali che profumano di una speranza viva, concreta, già presente. Oggi Gesù sposta i nostri occhi, come al solito ci consiglia di cambiare la direzione dei nostri sguardi e di prestare attenzione non al fragore della tempesta, ma alla silenziosa, umile e prepotente presenza della vita. E questo brano di Vangelo sembra quasi uno scherzo di Dio: si passa dalla paura alla speranza, dallo spavento alle lacrime di commozione. Un'altalena di emozioni, una montagna russa di brividi. "L'estate è vicina" quando senti solo un piccolo gonfiore della gemma, quando intorno è ancora tutto e solo buio e freddo, quando il cielo sembra crollarti addosso. L'estate è vicina come è vicino il tuo Dio, basta aprirgli la porta e sarai investito dal suo tepore, dall'abbraccio della sua festa: non fermarti a contemplare le macerie, ma guarda bene, ci sono sentinelle di vita, innumerevoli germogli che portano innumerevoli promesse di frutti. La vita è qua, per sempre. L'estate è vicina, Dio è vicino: "vicino" che deriva da "vicus", che viene tradotto con vico, borgo, villaggio. Dio è nelle nostre strade, cammina con noi, siede sulle nostre panchine, si appoggia ai nostri muri, passeggia mano nella mano con noi. Se ne abbiamo voglia. Se saremo capaci di riconoscerlo. Se non ci lasceremo distrarre dai rumori assordanti e diventeremo capaci di perderci nei dettagli, nelle gemme rigonfie di vita che sono là, appese per noi. Abbiamo bisogno di altri occhi, di un cuore tenero come quel ramo che si lascia dilatare dalla fame della vita, costi pure uno strappo, costi pure una lacerazione. Abbiamo bisogno di imparare a guardare bene, come Pollicino in cerca di sassolini per ritrovare la strada, per scoprire meravigliati i segnali di un Dio che ama nascondersi nei frammenti, nelle piccole cose che siamo abituati ad ignorare o a sottovalutare, nelle minuzie che ci sfuggono davanti agli occhi. «La bellezza non è che il disvelamento di una tenebra caduta e della luce che ne è venuta fuori» scriveva Alda Merini: potranno cadere le stelle e la luna potrà pure spegnersi, ma l'estate sarà sempre vicina, e sarà piena di luce, quella luce che rivela i dettagli. I dettagli in cui si perde e si trova Dio.



Domenica 17 novembre: Giornata Mondiale del Povero**Messaggio del Santo Padre Francesco (2a parte)**

6. Ai poveri che abitano le nostre città e fanno parte delle nostre comunità dico: non perdetevi questa certezza! Dio è attento a ognuno di voi e vi è vicino. Non vi dimentica né potrebbe mai farlo. Tutti facciamo esperienza di una preghiera che sembra rimanere senza risposta. A volte chiediamo di essere liberati da una miseria che ci fa soffrire e ci umilia e Dio sembra non ascoltare la nostra invocazione. Ma il silenzio di Dio non è distrazione dalle nostre sofferenze; piuttosto, custodisce una parola che chiede di essere accolta con fiducia, abbandonandoci in Lui e alla sua volontà. È ancora il Siracide che lo attesta: "Il giudizio di Dio sarà a favore del povero". Dalla povertà, dunque, può sgorgare il canto della più genuina speranza. Ricordiamoci che «quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. [...] Questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto».

7. La *Giornata Mondiale dei Poveri* è diventata ormai un appuntamento per ogni comunità ecclesiale. È un'opportunità pastorale da non sottovalutare, perché provoca ogni credente ad ascoltare la preghiera dei poveri, prendendo coscienza della loro presenza e necessità. È un'occasione propizia per realizzare iniziative che aiutano concretamente i poveri, e anche per riconoscere e dare sostegno ai tanti volontari che si dedicano con passione ai più bisognosi. Dobbiamo ringraziare il Signore per le persone che si mettono a disposizione per ascoltare e sostenere i più poveri. Sono sacerdoti, persone consacrate, laici e laiche che, con la loro testimonianza, danno voce alla risposta di Dio alla preghiera di quanti si rivolgono a Lui. Il silenzio, dunque, si spezza ogni volta che un fratello nel bisogno viene accolto e abbracciato. I poveri hanno ancora molto da insegnare, perché in una cultura che ha messo al primo posto la ricchezza e spesso sacrifica la dignità delle persone sull'altare dei beni materiali, loro remano contro corrente evidenziando che l'essenziale per la vita è ben altro.

La preghiera, quindi, trova nella carità che si fa incontro e vicinanza la verifica della propria autenticità. *Se la preghiera non si traduce in agire concreto è vana*; infatti «la fede senza le opere è morta» (Gc 2,26). Tuttavia, *la carità senza preghiera rischia di diventare filantropia che presto si esaurisce*. «Senza la preghiera quotidiana vissuta con fedeltà, il nostro fare si svuota, perde l'anima profonda, si riduce ad un semplice attivismo» (Benedetto XVI). Dobbiamo evitare questa tentazione ed essere sempre vigili con la forza e la perseveranza che proviene dallo Spirito Santo che è datore di vita.

8. In questo contesto è bello ricordare la testimonianza che ci ha lasciato *Madre Teresa di Calcutta*, una donna che ha dato la vita per i poveri. La Santa ripeteva continuamente che *era la preghiera il luogo da cui attingeva forza e fede* per la sua missione di servizio agli ultimi. Quando, il 26 ottobre 1985, parlò nell'Assemblea Generale dell'ONU, mostrando a tutti la corona del Rosario che teneva sempre in mano disse: «Io sono soltanto una povera suora che prega. Pregando, Gesù mi mette nel cuore il suo amore e io vado a donarlo a tutti i poveri che incontro sul mio cammino. Pregate anche voi! Pregate, e vi accorgete dei poveri che avete accanto. Forse nello stesso pianerottolo della vostra abitazione. Forse anche nelle vostre case c'è chi aspetta il vostro amore. Pregate, e gli occhi si apriranno e il cuore si riempirà di amore».

E come non ricordare qui, nella città di Roma, San Benedetto Giuseppe Labre (1748-1783), il cui corpo riposa ed è venerato nella chiesa parrocchiale di Santa Maria ai Monti. Pellegrino dalla Francia a Roma, rifiutato da tanti monasteri, egli trascorse gli ultimi anni della sua vita povero tra i poveri, stando ore e ore in preghiera davanti al Santissimo Sacramento, con la corona del rosario, recitando il breviario, leggendo il Nuovo Testamento e l'*Imitazione di Cristo*. Non avendo nemmeno una piccola stanza dove alloggiare, dormiva abitualmente in un angolo delle rovine del Colosseo, come "vagabondo di Dio", facendo della sua esistenza una preghiera incessante che saliva fino a Lui.

9. In cammino verso l'Anno Santo, esorto ognuno a farsi *pellegrino di speranza*, ponendo segni tangibili per un futuro migliore. Non dimentichiamo di custodire «i piccoli particolari dell'amore»: fermarsi, avvicinarsi, dare un po' di attenzione, un sorriso, una carezza, una parola di conforto... Questi gesti non si improvvisano; richiedono, piuttosto, una fedeltà quotidiana, spesso nascosta e silenziosa, ma resa forte dalla preghiera. In questo tempo, in cui il canto di speranza sembra cedere il posto al frastuono delle armi, al grido di tanti innocenti feriti e al silenzio delle innumerevoli vittime delle guerre, rivolgiamo a Dio la nostra

Segue >

invocazione di pace. Siamo poveri di pace e tendiamo le mani per accoglierla come dono prezioso e nello stesso tempo ci impegniamo a ricucirla nel quotidiano.

10. Siamo chiamati in ogni circostanza ad essere *amici dei poveri*, seguendo le orme di Gesù che per primo si è fatto solidale con gli ultimi. Ci sostenga in questo cammino la Santa Madre di Dio Maria Santissima, che apparendo a Banneux ci ha lasciato il messaggio da non dimenticare: «Sono la Vergine dei poveri». A lei, che Dio ha guardato per la sua umile povertà, compiendo cose grandi con la sua obbedienza, affidiamo la nostra preghiera, convinti che salirà fino al cielo e sarà ascoltata.

Roma, S. Giovanni in Laterano, 13/6/24, Sant'Antonio da Padova, Patrono dei poveri. FRANCESCO

Iniziativa Caritas per la Giornata Mondiale del Povero

La nostra Caritas di Riese e Spineda promuove una raccolta straordinaria di generi alimentari nei giorni di sabato 16 novembre dalle 14.30 alle 18.30 e domenica 17 dalle 8 alle 12 in Casa della Carità a Riese. In tale occasione, per chi lo desidera, è possibile visitare la Casa della Carità.

Nuovo orario delle messe feriali

Riese: lunedì e mercoledì ore 8. **Spineda:** lunedì (se p. Lino è disponibile), martedì e venerdì ore 18.30

Cendrole: giovedì ore 18.30. L'orario delle SS Messe festive resta invariato.

AVVISI PER RIESE

Registrati al bollettino settimanale su parrocchiarieseepiox.it

Domenica 17/11 saluto a don Adolfo che celebra la S. Messa delle 10.45 (sarà presente anche alla S. Messa delle 9). Alle 12.15 pranzo comunitario in Casa Riese. **Dopo la S. Messa delle 10.45 benedizione automezzi.**

Lunedì 18/11 (anziché mercoledì 20) ore 20.30 in Oratorio, incontro genitori dei ragazzi della 1ª Comunione

Giovedì 21/11 - Festa della Presentazione della B.V. Maria

- ore 09.30 al Santuario delle Cendrole, S. Messa con i Carabinieri della Compagnia di Castelfranco (*Virgo Fidelis*)

- ore 18.30 al Santuario delle Cendrole, S. Messa con i Carabinieri in congedo del gruppo di Riese.

A queste due SS. Messe possono partecipare tutti i fedeli che desiderano pregare la "Madonna della Salute"

Sabato 23/11 ore 9-14 in Oratorio a S. Martino di Lupari, incontro formativo per i Consigli Pastoral Parrocchiali e di Collaborazione del Vicariato di Castello di Godego.

Domenica 24/11 ore 9.00 S. Messa con gli amici dell'ACR

AVVISI PER SPINEDA

Registrati al bollettino settimanale su parrocchiarieseepiox.it

Domenica 17/11 ore 12.15 pranzo comunitario in Casa Riese assieme a don Adolfo.

Lunedì 18/11

- (anziché merc. 20) ore 20.30 in Oratorio a Riese, incontro genitori ragazzi della 1ª Comunione

- ore 20.30 in Oratorio a Spineda incontro giovanissimi dalla 1ª alla 5ª superiore.

Giovedì 21/11 - Festa della Presentazione della B.V. Maria

- ore 09.30 al Santuario delle Cendrole, S. Messa con i Carabinieri della Compagnia di Castelfranco (*Virgo Fidelis*)

- ore 18.30 al Santuario delle Cendrole, S. Messa con i Carabinieri in congedo del gruppo di Riese.

A queste due SS. Messe possono partecipare tutti i fedeli che desiderano pregare la "Madonna della Salute"

Sabato 23/11 ore 9-14 in Oratorio a S. Martino di Lupari, incontro formativo per i Consigli Pastoral Parrocchiali e di Collaborazione del Vicariato di Castello di Godego.

Domenica 24/11 ore 10.30 S. Messa con la consegna dei 10 Comandamenti ai ragazzi di 5ª elementare